

L'EVENTO Al teatro Sannazaro è andata in scena la 4ª edizione della kermesse in collaborazione con la Fondazione Melanoma

“L'Arcobaleno Napoletano”, i colori vincenti

DI **MIMMO SICA**

Grande partecipazione di pubblico al teatro Sannazaro per la quarta edizione de “L'Arcobaleno Napoletano”, evento di solidarietà dedicato ad **Ileana Bagnaro** e organizzato in collaborazione con la “Fondazione Melanoma” onlus per la raccolta di fondi in favore della ricerca.

La serata di musica e tradizione partenopea, e di consegna di riconoscimenti ad eccellenze della Campania, condotta da **Veronica Maya** con **Enzo Calabrese** e **Mario Pelliccia**, è iniziata con l'omaggio a **Luca De Filippo**. È stato proiettato il video del suo saluto e ringraziamento per l'assegnazione del premio per il teatro dello scorso anno. La carrellata dei destinatari del pre-

la sua “nicchia” e ha fatto la sua prima “incursione”. Rivolto alla conduttrice e a Calabrese ha dafermato: «Vuttate 'e mane. Domani si lavora!»,

mettendo in atto l'avvertimento fatto in conferenza stampa: «farò delle improvvise incursioni sul palcoscenico ed entrerà a “gamba tesa”



— Calabrese, Pelliccia, Paura, Maya e Capasso

scomparsa del tifoso del Napoli **Ciro Esposito**, e il libro-inchiesta con il racconto del comandante **Francesco Schettino** dal titolo “Le verità

Battitore l'esilarante duo Calabrese-Pelliccia. Se l'è aggiudicata la signora **Laura Napolitano** per 350 euro che andranno alla onlus insieme alle donazioni fatte dal pubblico. Quindi è stato premiato per “Arte & Tradizione” l'applaudito cantante ed attore **Antoine** che ha interpretato “Tu si 'na cosa grande”. Anna Capasso (co-organizzatrice della manifestazione) è stata chiamata a consegnare il riconoscimento all'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli, **Alessandra Clemente**. «La politica per tanti giovani come me

mat “Mi manda Raitre”, che ha scritto il libro “I volti della Campania”. Il riconoscimento gli è stato consegnato da **Stefano Callegaro**, vincitore di “Masterchef Italia” 2015, a sua volta premiato. Quindi **Giovanna Rei** per la tv, che vedremo nella prossima serie “Don Matteo” 10. **Renato Di Meo** per “Agorà Arte”, che ha declamato “L'amore e la follia” di autore anonimo, accompagnato al piano da **Pasquale Cirillo** e con la ballerina **Antonello Squardo**. L'ultimo premiato è stato **Pasquale Palma** di “Made in Sud” che, con il collega



— Le premiazioni di Veronica Maya, Vittoriana Abate, Stefano Callegaro, Pietro Parisi, Paolo Chiariello, Alessandra Clemente e Pasquale Palma

(Foto Pippo by Capri)



— Mariangela D'Abbraccio, Mariano Rigillo, Gino Riviaccio, Giovanna Rei, Mimmo Pesce, Antoine e Davide Marotta tra i protagonisti dell'evento andato in scena al “Sannazaro”

stizioso riconoscimento è iniziata con l'ex Prefetto di Napoli **Pino Giordano**, premiato per la Cultura dall'ex consigliere regionale **Luciano Schifone**, anche per essere autore di numerose canzoni.

«Quella che preferisco - ha dichiarato Giordano - è “Ipocrisia” con la quale Angela Luce partecipò al 25° Festival di Sanremo classificandosi al secondo posto». Quindi è salita sul palco la prima ospite della kermesse, **Lara Sansone**, la “padrona di casa”. Nel ricevere il premio ha ricordato che debuttò nel teatro di sua nonna, l'indimenticabile Luisa Conte, con la “Lisistrata” di Aristofane. «Il ricordo più bello che ho di lei - ha precisato - era lo sguardo che mi lanciava quando, bambina, la guardavo estasiata da dietro le quinte: era “dedicato”».

Per il cinema il riconoscimento è andato a **Davide Marotta** che da lunedì sarà nelle sale cinematografiche con il film “Il professor Cenerentolo” accanto a Leonardo Pieraccioni e Laura Chiatti.

La seconda ospite è stata la cantante e attrice **Anna Capasso**, impegnata contemporaneamente su due set cinematografici, “Gramigna” del regista Sebastiano Rizzo, tratto dal libro di Michele Cucuzza e Luigi Di Cicco (il film è frutto di un accordo con l'Unicef e girerà anche per scuole e università) e “Bruciate Napoli” di Arnaldo Delehay, ispirato alle “Quattro giornate” di Nanny Loy. Anna Capasso, prima di ritirare il premio, ha regalato al pubblico (accompagnata al pianoforte dal maestro **Ciro Cascino**) la pregevole interpretazione di “O surdato 'nnammurato”. Prima che Veronica Maya chiamasse il successivo premiato, **Mario Pelliccia** è “saltato” fuori dal-

qualora ci si dovesse dilungare troppo». Quindi, un po' “intimoriti”, oppure no, i conduttori hanno introdotto **Mariano Rigillo**, premiato per il Teatro. Il maestro, attualmente impegnato allo Stabile nel suo quarto “Agamennone” che, con “Coefore” ed “Eumenidi” forma “Oresteia”, la trilogia di Eschilo, ha declamato “O quarto piano” di Salvatore Di Giacomo. È stato, poi, il momento del presidente Unicef Napoli **Domenico Pesce**.

«I bambini sono il futuro del mondo - ha affermato - arrivo da New York e domani parto per tornarci. Avevo promesso di essere qui stasera e non potevo mancare alla parola data. Dedico il premio alla mia famiglia, che trascurò un po' troppo, ai grandi volontari Unicef e a tutti i bambini che aspettano il nostro aiuto».

Per il cabaret è stato premiato **Antonio Riscetti** che a gennaio sarà di nuovo su “La7” con il format “Il boss dei comici”: ha interpretato uno dei suoi personaggi più famosi, “Mi metto paura”, recitando il monologo “Confesso che non ho vissuto”. Per la cultura il riconoscimento è andato al giornalista **Paolo Chiariello** di “Sky Tg24”: ha scritto, insieme all'oncologo Antonio Giordano, “Monnezza di Stato”, il libro inchiesta che racconta del disastro ambientale, sanitario e sociale che ha sconvolto buona parte della Regione Campania “trasformandola” nella Terra dei fuochi. «Quello che succede lì - ha affermato - capita in tante parti d'Italia. Noi abbiamo avuto il coraggio di dirlo. Gli altri no».

Sempre per la cultura è stata premiata **Vittoriana Abate**, giornalista Rai, che da dieci anni è a “Porta a porta” con Bruno Vespa: ha scritto il libro “Ciro vive”, sulla

sommese”. «Mi sono sforzata di cercare le verità sul naufragio della “Costa Concordia” - ha dichiarato - nel libro ci sono documenti e non opinioni che svelano molti punti oscuri di questa tragica vicenda. Lascio che sia la giustizia a “puntare il dito”». Veronica Maya ha, quindi, invitato sul palco il direttore artistico della kermesse, **Diego Paura**. Dopo avere ricordato i principi ispiratori che sottendono la mission de “L'Arcobaleno Napoletano” e gli obiettivi che intende perseguire, il giornalista ha ribadito che «i premiati vengono scelti dal comitato promotore in base a criteri che puntano a valorizzare gli esempi positivi della città di Napoli e dell'intera regione Campania».

A seguire l'attesa asta che ha avuto come oggetto la maglietta autografata da **Marek Hamsik** e che il calciatore ha indossato nell'incontro Napoli-Inter di lunedì scorso.

- ha dichiarato - è una Spa: non quella di capitali, però, perché l'acronimo sta a significare “Società per amore”. Ai giovani bisogna dare spazio con i fatti e non a parole. Dedico il premio a tutte le mamme».

Sempre per il teatro è stato premiato **Gino Riviaccio** che ha dato un saggio della sua straordinaria bravura. In particolare, e in omaggio a Luca De Filippo, ha recitato - applauditissimo - la scena in cui si rompe il presepe in “Natale in casa Cupiello”. Ancora per il teatro è stato assegnato il riconoscimento all'attrice **Mariangela D'Abbraccio** che ha declamato “O mare” di Eduardo dedicandola al suo maestro Luca e a **Pino Daniele**. Per la musica è stato premiato il percussionista-rapper **Ciccio Merolla** che ha eseguito due pezzi con il suo “fustino”. Per “L'arte in cucina” è stato premiato **Pietro Parisi**, ospite fisso del for-

Marco Critelli, ha proposto lo sketch in cui crede di essere Nino D'Angelo. L'estrazione di tre premi offerti da alcuni sponsor, che sono stati vinti dagli spettatori possessori dei biglietti distribuiti all'ingresso e risultati vincenti, e il taglio della torta hanno chiuso la serata. A fine serata gli spettatori hanno potuto gustare un gustoso buffet. L'attenta regia è stata curata da **Maurizio Palumbo** con la fattiva collaborazione di **Daniela Riccardi**, supervisione di palcoscenico di **Fabio Errichiello** coadiuvato da **Gianni Mattioli**. Le scenografie e gli allestimenti sono stati curati da **Antonella Cortese**. Le vallette sul palcoscenico e le hostess per la “Fondazione Melanoma” erano concorrenti dell'edizione 2015 del concorso “La bella d'Italia” per l'agenzia di **Gennaro Orefice**. Ad immortalare ogni momento dello spettacolo gli scatti di **Pippo by Capri**.

VENERDÌ 18 FESTEGGERÀ L'INVIDIABILE TRAGUARDO INSIEME A TANTI AMICI

Anna Giorgio si prepara a spegnere 105 candeline

Venerdì 18 la signorina **Anna Giorgio** (nella foto) compirà 105 anni. Nel suo ricordo quello della prima infanzia e parte degli anni giovanili a Livorno, dove il padre era ufficiale di Marina presso l'Accademia Navale. La frequenza a scuole private cattoliche, dove impara l'arte del ricamo che le sarà utile, negli anni della maturità, quale sostegno di vita. Realizza, infatti, stupende tele ricamate a punto croce. Perde il padre prematuramente per cui rientra a Napoli con la madre, una zia ed il fratello Mario. Pochi an-

ni prima della morte della madre, purtroppo, diventa ipo-vedente. Costretta ad abbandonare il ricamo, si dedica ad opere caritatevoli, di queste ricordiamo ben 13 viaggi a Lourdes con l'Unitalsi di cui, ancora oggi, ha vivo il ricordo. Dotata di grande curiosità intellettuale, si appassiona ai problemi sociali, politici e religiosi, tanto da essere molto ri-



chiesta nei salotti napoletani. È molto contenta di aver raggiunto questa veneranda età, rammarricandosi di non avere più l'uso delle gambe e, quindi, di essere costretta in casa, desiderando di avere più amici con cui conversare e che sono già pronti a festeggiarla per il compleanno, tra qualche giorno. Buona vita Anna.

AMEDEO FINIZIO